

La presente comunicazione deve essere presentata in **triplice copia**
(comprese le **planimetrie**)

Protocollo Generale

**ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**

per l'inoltro a:
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Servizio Ambiente e Protezione del Territorio
Corso Isonzo, 105/A
44100 FERRARA FE

COMUNICAZIONE
DI EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO
(art.272 c. 1 D.lgs. 3-4-2006 nr.152)

Il/La sottoscritt _____, nat__ a _____ il ___/___/_____, residente a _____, in _____ di cittadinanza _____, nella sua qualità di: titolare dell' impresa individuale (<i>denominazione</i>) legale rappresentante della Società/Ente (<i>ragione sociale</i>):		
con sede a _____, in _____		
Codice fiscale _____		
Partita IVA (<i>solo se diversa dal Codice Fiscale</i>) _____		
Esercente/che eserciterà l'attività di: _____		
nei locali siti a Vigarano Mainarda in _____		
Tel.: _____	Fax: _____	E-mail: _____

ai sensi dell'art. 272 comma 1 decreto legislativo 3.4.2006 nr. 152

COMUNICA

di avviare/che avvierà l'esercizio dell'attività di _____ nel territorio di questo Comune in Via _____ n. _____

A tal fine, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,**

DICHIARA

che l'attività di cui sopra rientra tra quelle indicate nell'allegato IV parte I^ punto _____, del Decreto Legislativo 3.4.2006 nr.152 (*vedi prospetto allegato*) e quindi le relative **emissioni in atmosfera** sono classificate ad **inquinamento scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico.**

ALLEGA:

0 copia della planimetria generale dell'insediamento contenente l'indicazione delle unità produttive e dei punti di emissione da esse derivanti.

DATA _____

TIMBRO E FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr n. 445/2000 quando la domanda non è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, deve essere allegata fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità personale del richiedente.

PROSPETTO ELENCO DELLE ATTIVITA' AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO POCO SIGNIFICATIVO.

Allegato IV

Impianti e attività in deroga.

Parte I

Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1.

1. Non ricadono nell'elenco che segue gli impianti e le attività in cui si utilizzano le sostanze o i preparati classificati dal [decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52](#), come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

2. Le soglie di produzione e di consumo indicate nelle lettere *f), t), u), v), w), x), y)*, si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

3. Il provvedimento previsto dall'articolo 272, comma 1, non può essere adottato per gli impianti e le attività di cui al punto 4 lettere da *t)* a *z)*.

4. Elenco degli impianti e delle attività:

a) Impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.

b) Impianti di aspirazione situati in:

- (1) laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli;
- (2) laboratori odontotecnici;
- (3) esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona;
- (4) officine ed altri laboratori annessi a scuole.

c) Impianti destinati alla decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.

d) Impianti adibiti esclusivamente alle seguenti lavorazioni tessili: preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo; nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tale fase sia effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno, oppure, nel caso in cui siano condotte alla temperatura di ebollizione del bagno, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, di alcali o di prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi;
- 2) le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150 - e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici.

e) Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie.

f) Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg.

g) Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.

h) Serre.

i) Stirerie.

j) Laboratori fotografici.

k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura.

l) Autolavaggi.

m) Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti.

- n) Macchine per eliografia.
- o) Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.
- p) Impianti di trattamento acque.
- q) Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie.
- r) Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura.
- s) Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro
- t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- v) Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg. A tali attività non si applica quanto disposto all'articolo 272, comma 1.
- w) Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- x) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg.
- y) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- z) Allevamento di bestiame che, per ciascuna delle quantità indicate nella seguente tabella in funzione delle categorie animali allevate, dispone di almeno un ettaro di terreno su cui l'utilizzazione agronomica degli effluenti è effettuata in base al decreto previsto dall'articolo 112, comma 2, della Parte Seconda del presente decreto ed in base alle relative norme regionali di attuazione, ove adottate.

Categoria animale allevata	Peso vivo medio per anno (t)
Scrofe con suinetti fino a 30 kg	3,4
Suini in accrescimento/ingrasso	3,0
Vacche da latte in produzione	2,5
Rimonta vacche da latte	2,8
Bovini all'ingrasso	4,0
Galline ovaiole	1,5
Polli da carne	1,4
Tacchini	2,0
Cunicoli	2,4
Ovicapriini	3,4
Equini	4,9